



Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del prot. 5109 del 28 giugno 2013, integrata, in data 19 settembre 2013, con nota 6971 del 13 settembre 2013, con la quale il Comune di Crocetta del Montello (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	VILLA PONTELLO
provincia di	TREVISO
comune di	CROCETTA DEL MONTELLO
proprietà	COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)
sito in	VIA PONTELLO, 24
distinto al C.F.	foglio 5, particella 49, subb. 1, 3, 5 e 6;
confinante con	foglio 5 (C.F.), particelle 49, subb. 4 - 7 - 46 - 45 - 1363 - 395 - 4 - 1206 - 1587 - 13 e 15; foglio 5 (C.T.), particelle 45 e 46; via Pontello e viale delle Rimembranze;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 27715 del 28 ottobre 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 13468 del 10 ottobre 2013;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	VILLA PONTELLO
provincia di	TREVISO
comune di	CROCETTA DEL MONTELLO
proprietà	COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)
sito in	VIA PONTELLO, 24
distinto al C.F.	foglio 5, particella 49, subb. 1, 3, 5 (parte del fabbricato) e 6 (parte del fabbricato);
e al C.T.	foglio 5, particella 49 (sedime e scoperto);
confinante con	foglio 5 (C.F.), particelle 46 - 45 - 1363 - 395 - 4 - 1206 - 1587 - 13 e 15 foglio 5 (C.T.), particelle 45 e 46; via Pontello e viale delle Rimembranze;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato VILLA PONTELLO, sita nel comune di Crocetta del Montello (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

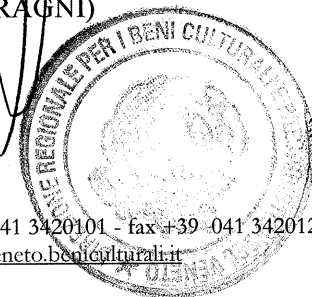
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 18 aprile 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SCRAGNI)



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di CROCETTA DEL MONTELLO (TV)*"Villa Pontello"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Comune di Crocetta di Montello (TV)****C.F. Foglio 5, particella 49 subb. 1, 3, 5 (parte), 6 (parte)**

Il complesso di Villa Pontello comprende l'edificazione di matrice ottocentesca, che si sviluppa su due-tre livelli, e l'area verde adiacente adibita a parco che si estende per circa 14.0000 metri quadrati; a partire dagli anni '20 del XX secolo esso fu per lungo tempo sede di un orfanotrofio femminile, frequentato da ragazze educate prima dalle suore Canossiane e in seguito da suore di altri ordini religiosi.

L'orfanotrofio sorge a seguito di esecuzione delle volontà testamentarie di Luigi Pontello, nato in località Ciano di Crocetta nel 1829 e fondatore di sette officine con fonderia, in seguito consigliere comunale e giudice conciliatore, ruoli pubblici che gli hanno valso il Cavalierato della Corona. Le vicende personali di questo illustre cittadino di Crocetta furono però meno felici: la morte della prima moglie e dei due figli nati dal matrimonio e successivamente, dopo un periodo di serenità con la seconda moglie Lucia in cui i due sposi decisero di vivere in modo austero e di dedicare tutti i loro risparmi alla costruzione di un istituto per orfane, la morte improvvisa anche della seconda moglie diedero a Pontello uno sconforto tale da causarne il decesso due anni dopo di lei, nel 1919.

L'esecutore testamentario pose mano in seguito a realizzare il sogno di Luigi e Lucia: già nel 1924 l'Istituto fu riconosciuto come ente morale, e su progetto degli ingegneri Griffini e Mezzanotte sorse, sul luogo ove era stata la residenza degli sposi, l'Orfanotrofio Pontello, inaugurato nel 1928.

L'istituto svolse egregiamente la missione pensata e voluta dai coniugi Pontello fino al 1979, anno in cui esso fu chiuso per mancanza di orfane. Cessata la funzione educativa, il complesso divenne di proprietà comunale ed i locali furono adibiti a sede dell'attuale "Museo del Novecento e della Grande Guerra".

Il complesso di Villa Pontello comprende l'edificio principale, sorto su una matrice di origine ottocentesca ristrutturata negli anni '20 in uno stile eclettico con rimandi alla tradizione rinascimentale e neoclassica, la barchessa adiacente e l'area verde adibita a parco, che ricomprende un piccolo edificio pertinenziale, il tutto recintato da un alto muro di cinta in sasso e mattoni con accesso arretrato rispetto alla strada a formare un emiciclo segnalato da due pilastri con finitura a similbugnato.

Il prospetto principale della villa denota una certa imponenza, è tripartito in forma simmetrica con la parte mediana di dimensioni minori in larghezza rispetto alle ali ma leggermente sopraelevata e coronata da un timpano con oculo centrale elegantemente riquadrato; il fronte presenta tre livelli, ognuno di essi caratterizzato da un tipo di forometria: arcuata al piano terra, rettangolare con ampie dimensioni a piano primo, sempre rettangolare ma di dimensioni contenute all'ultimo piano; due trifore stilizzate, ai piani superiori, concorrono ad evidenziare l'asse centrale; l'ultima di esse è coronata da una cimasa triangolare.

La tripartizione è scandita verticalmente da lesene lavorate a similbugnato come il trattamento della superficie a piano terra; un'ampia cornice a modanature stilizzate corona le ali e s'interrompe in corrispondenza del timpano, che presenta una propria cornice spezzata le cui due estremità orizzontali costituiscono a loro volta coronamento per le due lesene centrali. All'apice del timpano, quasi a guisa di lanterna, possiamo osservare una struttura portacampana in ferro battuto lavorato a volute poggiata su un basamento riportante l'anno di realizzazione del manufatto. Ogni livello è sottolineato da una cornice marcapiano, così come ogni finestra è collegata alle altre da una cornice marcadavanzale;

AR / EL / MCB _verifiche dell'interesse_Villa Pontello_Crocetta





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

l'ingresso, sottolineato da una scalinata, è costituito da un portale con due colonnine lisce ai lati che reggono un arco ribassato protetto da una cornice aggettante con sopra lo stemma dell'istituto.

La finitura delle superfici è ad intonaco tinteggiato in bianco avorio e grigio per i bugnati e le cornici, in giallo paglierino per gli sfondi.

In pianta l'edificio presenta la tipica tripartizione alla veneta su base pseudoquadrata, con androne centrale in cui però costituisce modifica rilevante il fatto che esso non risulta passante ma ospita invece il vano scala (laterale nella tradizione) ed è chiuso, all'estremità opposta all'ingresso, dalle stanze posteriori che ospitano i servizi; questa modifica morfologica, risalendo al 1962, è da ritenersi esclusa dalla presente verifica poiché non presenta uno dei due requisiti per essere sottoposta a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

L'edificio presenta un terzo piano adibito a soffitta ed un piano interrato adibito a cantina e centrale termica.

La copertura è a padiglione, con manto in coppi.

La barchessa è costituita da un volume a due piani formato da un solido con sagoma in cui prevalente è la dimensione longitudinale, posto in aderenza al corpo principale della villa ma in posizione arretrata rispetto ad essa. Il prospetto principale è fortemente caratterizzato dalla presenza di grandi aperture ad arco finestrate a piano terra che ricordano proprio i portici della tradizionale barchessa veneta, contornate, per rafforzare l'aspetto di "barchessa", da pilastri a bugnato e da ghiera in mattoni a facciavista. A piano superiore invece, la destinazione ad uso pubblico ha richiesto l'uso di grandi finestre quadrate in luogo delle finestre rettangolari tradizionali.

Troviamo anche qui cornici marcapiano e marcadavanzale; la copertura è a due falde, con manto in coppi.

Tutti gli oscuri sono in legno, sia nella villa che nella barchessa.

La porzione posteriore dell'edificio è stata sopraelevata nel 1968; non si hanno notizie certe sulla datazione delle preesistenze; il corpo di fabbrica, che mostra comunque caratteristiche morfologiche tipiche degli edifici civili più comuni degli anni '50-'60 del XX secolo, è stato escluso dalla presente verifica poiché esso non presenta uno dei due requisiti per essere sottoposto a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

Il parco si presenta alberato con piante di diverse specie arboree; un curioso padiglioncino ottagonale orientaleggiante in metallo brunito e vetro ospita una fontana; l'edificio pertinenziale mostra verso l'interno del parco finestrelle con terminazione ad arco fortemente ribassato, su strada mostra un fronte completamente cieco, sul lato verso il cancello aperture rettangolari protette da un grigliato a losanghe quadrilobate al loro interno.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso di Villa Pontello, nella sua destinazione di ex orfanotrofio ed ora museo, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante ed inusuale esempio di compendio di villa in stile eclettico che fonde insieme un linguaggio neorinascimentale e neoclassico con rimandi alla tradizione veneta.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL SOPRINTENDENTE
ad interim

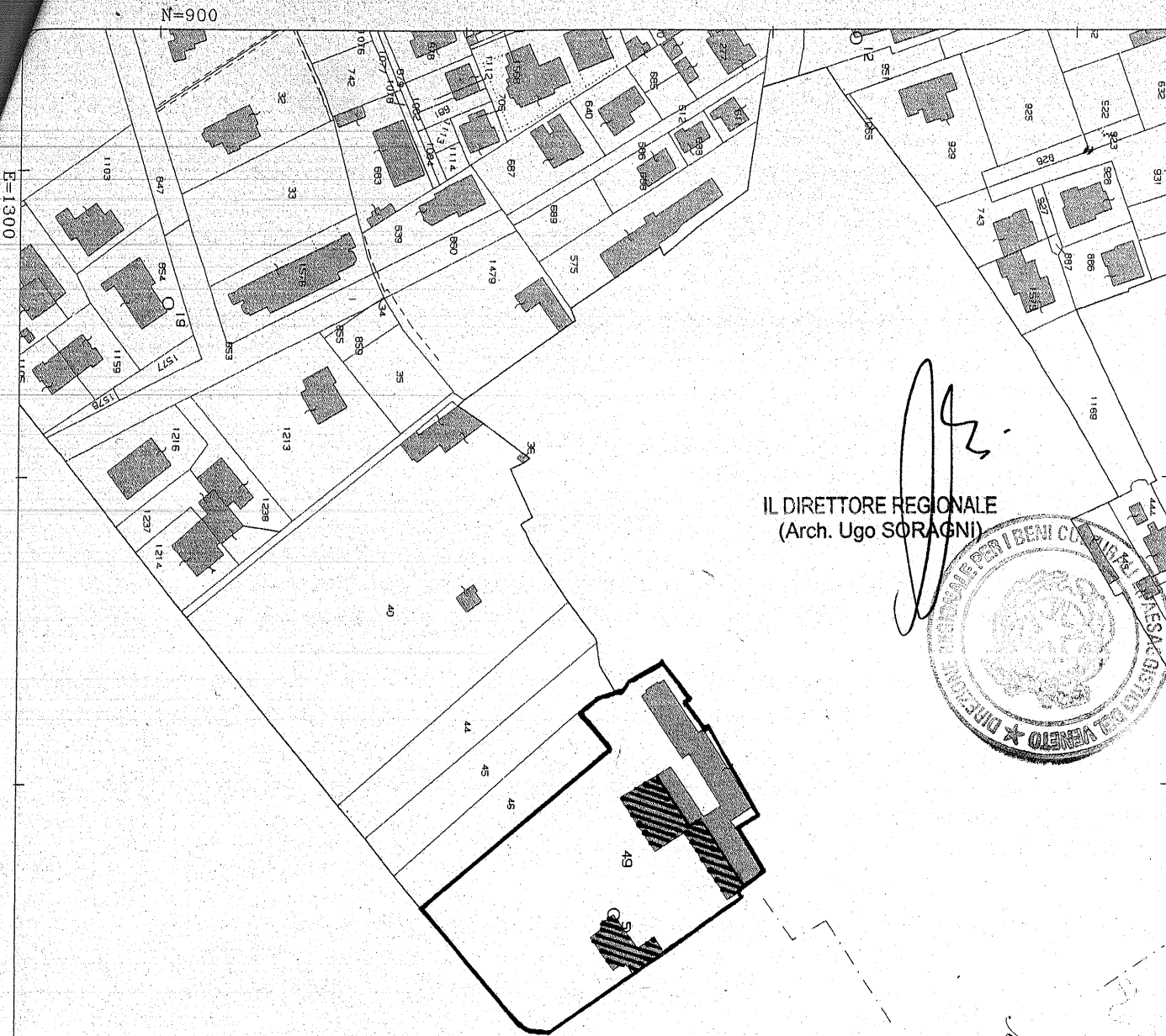
Arch. Antonella Rahaldi

Collaboratori all'istruttoria: dott. E. Longo, dott. M.C. Babolin



AR / EL / MCB _verifiche dell'interesse_Villa Pontello_Crocetta





IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo



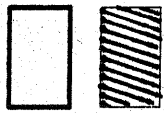
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di CROCETTA DEL MONTELLO (TV)

"Villa Pontello"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D. Lgs 42/2004



edifici d'interesse

area d'interesse

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

